CENTRO RTP (RICERCA E TERAPIA PSICOMOTORIA)
CORSO LODI 5 – 20135 MILANO

centrortp@libero.it – www.centrortp.it

Indirizzi educativo-preventivi per scuola dell'infanzia

Area spazio
*Evitare di fornire schede preconfezionate in quanto limitano le azioni di organizzazione spaziale.
Proposte:

1. copia di modelli (oggetti: astine di legno o altro materiale di lunghezza circa 10 cm) da eseguire al tavolo con superficie sgombra (evitare una 'confusione percettiva'); i modelli sono allineamenti:
   - rettilinei in orizzontale,
   - verticale,
   - diagonale,
   - a L diversamente orientati,
   - a T diversamente orientati,
   - liberi,
   - poligoni regolari,
   - poligoni irregolari.
2. copia di modelli (oggetti: corde lunghe 50/60 cm., stringhe o altro materiale della stessa lunghezza che mantenga con facilità la forma data) da eseguire al tavolo; i modelli sono:
   - allineamenti curvilinei regolari (simmetrici) aperti,
   - allineamenti curvilinei irregolari,
   - poligoni regolari (ovale, cerchio),

   Di seguito si può proseguire secondo le copie del punto 1 (più difficili).

→ variabili punto 1 e 2: si introducono le diverse dimensioni.

3. lo spazio foglio (A4)
   *introduzione all'organizzazione spaziale del foglio, cioè distinzione tra perimetro e zona centrale.
   Si può procedere nel seguente modo: il bambino imita (inizialmente 'in contemporanea' di seguito 'in differita') la posizione degli oggetti (astine e/o gettoni-bottoni) che vengono posizionati sui bordi e/o al centro del foglio; altre variabili sono i posizionamenti in diagonale, i posizionamenti in zone intermedie del foglio.
   Successivamente si introduce il sopra-sotto una linea ovviamente orizzontale e il 'di lato' oppure il 'da una parte e dall'altra' di una linea verticale; si posizionano gli oggetti sempre su un foglio A4 in riferimento alle linea (modello) e il bambino li posiziona su un proprio foglio identico (copia) [non è importante l'introduzione del linguaggio verbale che definisce i rapporti spaziali].
   Infine, gettoni e astine, anche stringhe, possono essere utilizzati per proporre diversi modelli su foglio A4 che il bambino copierà sul suo foglio bianco.
   Accortezze: è opportuno che il bambino abbia a disposizione esattamente gli stessi oggetti che compongono il modello (anche come numero) e se possibile che diversi colori non influenzino le rappresentazioni (meglio oggetti di uno stesso colore in modo che l'attenzione sia solo visuo-spaziale).
4. lo spazio foglio e la matita (matita di buona qualità -staedtler- 2B o 3B)
   *introduzione: curare l'impugnatura, posizione delle dita sulla matita, ed evitare ausili.

a) tracciare linee orizzontali e verticali sul foglio con gesto continuo, non interrotto, che parta dal bordo sx e arrivi al dx, che parta dal bordo superiore e arrivi a quello inferiore;
b) si cominciano a copiare linee (circa 10 cm: misura indicativa) orizzontali, verticali, oblique variando la loro posizione nello spazio foglio, cioè si combina la grafo-motricità (esecuzione della traccia che ha un suo contenuto spaziale) con la posizione della traccia nel foglio (lavoro già introdotto → vedi punto 3) [avvertenza: se si nota che il problema esecutivo-motorio è particolarmente gravoso per il bambino non si introdurrà la componente spaziale che verrà rimandata].
c) di seguito si procede secondo la successione già indicata ai punti 1 e 2: la diversità consisterà naturalmente nell'uso dello strumento grafico [ricordarsi sempre la variabile 'dimensione'];
d) l'ultimo passaggio consisterà nel proporre modelli grafici variamente combinati nelle linee aperte regolari e irregolari, poligoni regolari e irregolari 'dosati' secondo le difficoltà e le risposte del bambino.

**il lavoro proposto è utile per tutti i bambini che andranno a scuola, quindi deve essere svolto in gruppo senza che questo significhi che tutti i bambini abbiano lo stesso compito da svolgere (alcuni passaggi possono essere ridotti temporalmente nel momento in cui sono appresi, ma il contenuto, grafo-motricità e organizzazione spaziale, è identico per tutti)
***il lavoro deve essere svolto con costanza, tre volte alla settimana (lu-me-ve), senza affaticare il bambino e dosando lo sforzo – è essenziale la motivazione per cui i lavori devono essere variati
****è opportuno rispettare la successione indicata, a inizio lavoro, poi i vari punti possono combinarsi: es. parte del lavoro può essere svolto con le cordicelle e parte con la matita]
*****parallelamente (es. il martedì e il giovedì), su fogli grandi posizionati in verticale, appesi al muro, si può procedere con l'uso dei pennelli lasciando tracce 'astratte' curvilinee e rettilinee con la ricerca di un senso estetico; in questo lavoro è opportuno che l'unico contatto tra bambino e foglio sia solo attraverso il pennello, quindi è necessario curare la postura eretta e la mano libera la quale non deve appoggiarsi al muro; favorire una impugnatura corretta del pennello e la regolazione della pressione del pennello che può essere agevolata sia dalla dimensione, che dalla durezza della punta del pennello (NON usare pennelli con la punta piatta: l'estremità deve essere appuntita altrimenti interferisce con la regolazione tonica)

Buon lavoro
Claudio Ambrosini

Milano 20 dicembre 2012

RTP
CENTRO RICERCA E TERAPIA PSICOMOTORIA